

ALLEGATO B**(In caso di società esercente il settore alimentare)****Compilare in duplice copia****OGGETTO: DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO**

DICHIARANTE	
Il/la sottoscritto/a _____	
Nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____	
Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Residente in (via, piazza, ecc.) _____ Nr. _____	
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____	
Tel. _____ Fax _____	
In qualità di: PREPOSTO designato in data _____	
dalla Società _____	
con attività di vendita al dettaglio sita in:	
Via/Piazza _____ Nr. _____	

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

ATTESTAZIONI	
	di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 26.03.2010, Nr. 59
	che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni
	di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali i di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26.03.2010, Nr. 59
	avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano, presso l'Istituto _____ con sede in _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
	avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

	<p>Nome Impresa _____ sede _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____</p> <p>Nome Impresa _____ sede _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____</p>
	<p>essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Nome Istituto _____ sede _____ Oggetto del Corso _____ Anno conclusione _____</p>

ALLEGA ALLA PRESENTE

ALLEGATI	
	Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo
	Copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari) e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota Prot. 11050/M(8) del 05.08.2006 del Ministero dell'Interno)

Data _____

Firma _____

<p>Info</p> <p>Il presente allegato, debitamente compilato in ogni sua parte, deve essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmesso sottoscritto dal richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica) unitamente alla fotocopia di un documento d'identità dei firmatari in corso di validità: - mediante raccomandata A/R a: Comune di Valstrona – Ufficio Vigili Urbani – Via Roma, 54 – 28897 Valstrona (VB); - tramite fax: 0323/87265</p> <p>Informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.</p> <p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>
--

D. Lgs. 26.03.2010, Nr. 59

Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 aprile 2010, n. 94, S.O.

Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252](#).

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'[articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), e l'[articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287](#).